

RESOCONTO 2° GRUPPO DI LAVORO “QUALE CITTA' EURO- MEDITERRANEA DI DOMANI PER AFFRONTARE LE INONDAZIONI?”

Cristina Colonna d'Istria e Charlotte Thomin
01/03/2023

WG2

ReS_EAU: QUALE CITTA' EURO-MEDITERRANEA DI DOMANI PER AFFRONTARE LE INONDAZIONI?

Data: lunedì 27 febbraio 2023 dalle 9.30 alle 17.00

Luogo: Hotel OKKO, Nizza - 147 Bd René Cassin, 06200 Nizza

OBIETTIVI DEL GL: stabilire la **roadmap di ReS_EAU** (rete di attori), i temi, gli strumenti di attuazione, gli stakeholders, lo schema di finanziamento/modello economico.

Strutture partecipanti

1. Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa
2. Università degli Studi di Sassari
3. Università degli Studi di Genova
4. Ente Parco Portofino
5. Città Metropolitana di Milano
6. Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa
7. Comune di Sassari
8. Comune di Porto Torres
9. Comune di Genova
10. Comune di Solarussa
11. Comune di Solarussa
12. Comune di Camogli
13. Città Metropolitana di Milano
14. Metropoli Nice Cote d'Azur - Città di Nizza
15. DDTM delle Alpi Marittime
16. Regione Sud Provenza Alpi Costa Azzurra
17. EA éco-entreprises
18. GREG-SUD
19. AVITEM
20. Piano Blu
21. Total-Energie rinnovabili Francia
22. CQS
23. Altereo
24. GeografoR
25. Imagreen
26. Setec- Hydratec

Saluti di benvenuto di André DURBEC (FR) - Presidente di Éa éco-entreprises e Selene PALAZZANI (IT) - CBTC, capofila del progetto ReS_Eau.

Questionario dinamico con il pubblico tramite lo strumento SLIDO

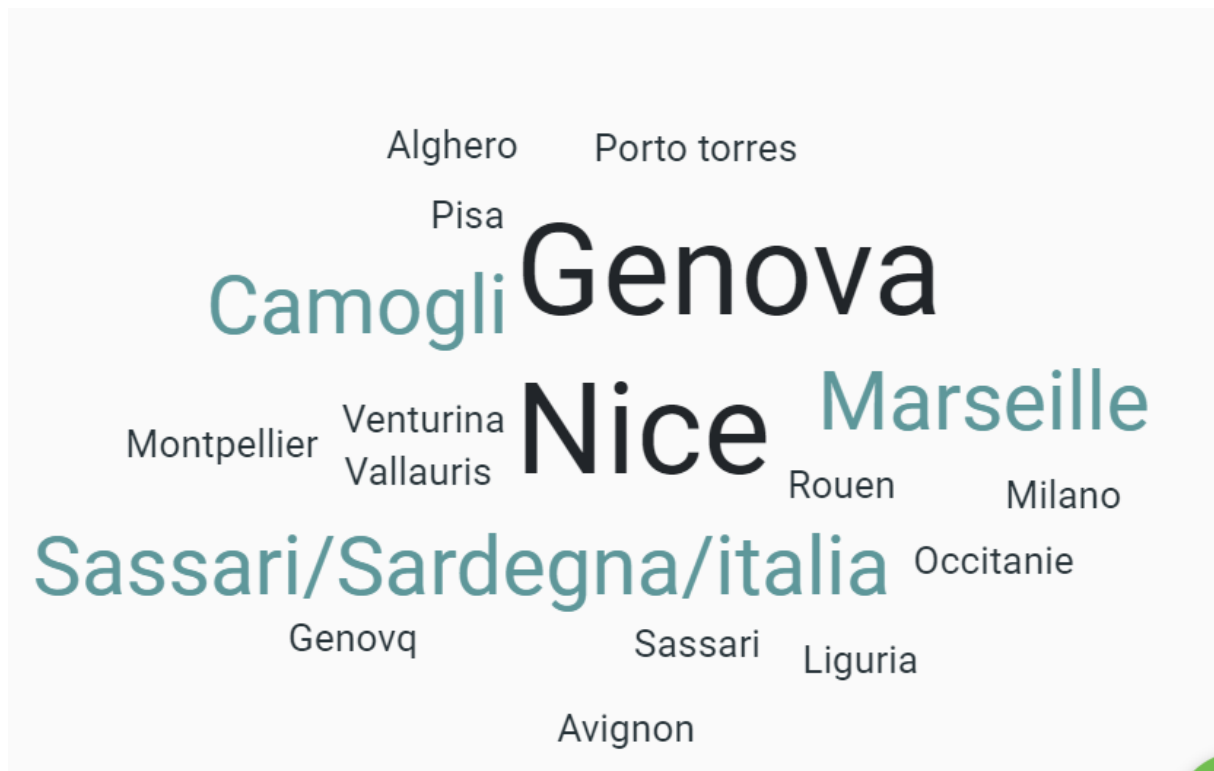


Figura 1: Questionario di benvenuto SLIDO

Qui êtes-vous?/Chi sei?

décisionnaire politique/decisore politico

7%

financeur/finanziatore

0%

porteur de solution -entreprise/fornitore di soluzioni -azienda/

14%

réseau d'acteurs/rete di attori

17%

porteur de solutions-recherche/portatore di soluzioni-ricerca

17%

technicien de collectivité/tecnico della comunità

48%

Figura 2: Tipologia di attori presenti al WG

Inquadramento del workshop da parte di Cristina COLONNA D'ISTRIA, Direttore Europa e Internazionale, Éa éco-entreprises.

Ricordare gli obiettivi del gruppo di lavoro, il calendario e le conclusioni del primo gruppo di lavoro, nonché le date provvisorie dell'evento mediterraneo del **30 maggio o 27 giugno a Nizza (le date saranno confermate molto rapidamente dal capofila)**.

Presentazione di iniziative / buone pratiche e approcci metodologici utili per ReS_EAU

10:10-12 – Presentazione di iniziative, buone pratiche e approcci metodologici utili a ReS_EAU.



L'uso della prospettiva territoriale per pensare a sviluppi resilienti di fronte al cambiamento climatico: il metodo CASadapt, Coline MIAS, project manager adattamento del litorale al cambiamento climatico, Plan Bleu.



Implementare soluzioni basate sulla natura nella regione SUD e organizzare una rete di attori: i progetti Nature For City Life e Life ARTISAN", Marie-Caroline Vallon, Direzione Transizione Ecologica e Territori, Regione SUD.



Networking territoriale per l'adattamento ai cambiamenti climatici, eredità del progetto Life Metro Adapt. Dalla regione ai comuni., Francesca Framba, Servizio Sviluppo Sostenibile e Sistemi di Aiuto alla Decisione, Città Metropolitana di Milano.

Le presentazioni degli interventi sono disponibili in allegato.

Sintesi "L'uso della prospettiva territoriale per pensare a sviluppi resilienti di fronte al cambiamento climatico: il metodo CASadapt", Coline MIAS

In primo luogo, Coline Mias di Plan Bleu ha presentato l'uso della prospettiva territoriale per pensare a sviluppi resilienti di fronte al cambiamento climatico. Questo uso della prospettiva territoriale è studiato nel progetto CASadapt. Questo progetto è una ricerca-azione dedicata all'adattamento dei socio-ecosistemi del litorale mediterraneo ai cambiamenti climatici sul territorio del CASA nelle Alpi Marittime. CASadapt è suddiviso in 3 fasi: ricerca, azione e capitalizzazione/divulgazione. Per il momento, sono stati organizzati due workshop per immaginare traiettorie di adattamento per il litorale di CASA attraverso una consultazione multi-stakeholder basata su diagnosi territoriali.

Coline ha poi presentato il metodo Climagine ideato da Plan Bleu. Climagine è una metodologia di previsione ambientale che mira a creare una piattaforma di riflessione orizzontale e partecipativa.

Sintesi "Implementare soluzioni basate sulla natura nella regione SUD e organizzare una rete di attori: i progetti Nature For City Life e Life ARTISAN", Marie-Caroline VALLON

Marie-Caroline ha innanzitutto presentato le sfide e gli impatti del cambiamento climatico sul territorio della regione SUD (rischi di inondazioni, incendi boschivi, mancanza di neve, temperatura dell'acqua,

ecc.) In effetti, con la diversità dei suoi territori, la regione deve affrontare una moltitudine di problemi e impatti sul suo territorio. Per questo motivo la transizione ecologica, la natura nella città, la conservazione del patrimonio naturale e la resilienza territoriale sono una priorità per gli interventi della Regione in termini di pianificazione territoriale.

Dal 2017 al 2022 la regione è stata capofila del progetto europeo Nature for City Life. L'obiettivo di questo progetto è quello di informare, formare e sensibilizzare tutti gli stakeholder delle città sui servizi forniti dalla natura in relazione all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Marie-Caroline ha presentato un secondo progetto europeo guidato dall'Ufficio Francese per la Biodiversità (OFB): Life Artisan. Questo progetto si concentra sulla diffusione di soluzioni basate sulla natura sul territorio. Nella Regione SUD ci sono 4 obiettivi: mobilitare gli stakeholders e i cittadini, integrare le *Nature-based Solutions* (NbS) nella pianificazione, finanziare i progetti, e sostenere i responsabili dei progetti. A tal fine, è stato creato un gruppo di lavoro regionale con diversi partner (DREAL, Cerema, Grec Sud, Éa éco-entreprises...).

Sintesi "Networking territoriale per l'adattamento ai cambiamenti climatici, eredità del progetto Life Metro Adapt. Dalla regione ai comuni", Francesca FRAMBA

Il terzo intervento è stato tenuto da Francesca Framba. Francesca ha presentato il progetto Life Metro Adapt e come questo progetto sia stato in grado di contribuire all'attuazione del piano metropolitano di adattamento ai cambiamenti climatici della Città Metropolitana di Milano (CMM), nonché di fare da leva per nuovi progetti. La CMM ha iniziato con 3 comuni pilota e ora sono 32 comuni coinvolti in azioni dimostrative (siti pilota) con un totale di 90 interventi tecnici. Avendo per obiettivo di coordinare il suo territorio per farlo progredire in modo uniforme, la Città Metropolitana di Milano concentra tutta la sua attenzione sul networking territoriale. Questo lavoro viene svolto attraverso: seminari, gruppi di lavoro, Climate Knowledge Network...

14:00-16:30 Workshop tematici

Workshop A: Gestione del rischio / Pianificazione urbana e periurbana

Moderatori: Edouard PATAULT - membro di Éa éco-entreprises (Altereo) e Cristina Colonna d'Istria, Éa éco-entreprises

Partecipanti al workshop

Università di Genova, MNCA, DDTP 06, Comune di Solarussa, Comune di Sassari, Alghero, Total Energie, Éa éco-entreprises, Setec-Hydratec, Altereo, Portofino Park

Cosa? Definire le priorità?

- Impermeabilizzazione
- Rischi (gravità, idraulici)
- Manutenzione di SFN/monitoraggio
- Standard - Regolamenti
- Gestione dell'acqua (grande e piccolo ciclo)
- Comunicazione operativa tra livelli territoriali (Stato, Regione, Metropoli, Enti Locali, Sindacati, aziende, laboratori...)

Metodologia

- Adottare approcci di co-progettazione che siano pragmatici (basati su aree di test) e che includano un follow-up di azioni

- Adottare un approccio più olistico
- Dai cittadini ai pianificatori (coinvolgere le associazioni di cittadini)
- Lavorare passo dopo passo
- Feedback dall'esperienza (REX)
- Pianificazione: collegamento di tutti i livelli del processo decisionale per far convergere le competenze
- Monitoraggio degli interventi/soluzioni verdi già implementati. Non rimanere in una logica di progetto triennale, ma avere una visione a lungo termine di 5 o 10 anni.
- Lavorare su più scale (scale annidate):
 - su scala più ampia, poiché i siti pilota su piccola scala non hanno un impatto significativo sulla riduzione del rischio, i problemi...
- Scegliere un intero quartiere e applicare diverse soluzioni complementari. Lavorare su un insieme di soluzioni complementari per ottenere il massimo impatto.
- Integrare la componente di trasferibilità del pilota e del follow-up.

Chi sono? I protagonisti

Si è svolto uno scambio sui diversi attori da coinvolgere in un approccio olistico in relazione al rischio di alluvioni e alla pianificazione urbana. Il diagramma seguente illustra i riferimenti dei due paesi e aiuta ad avere una visione più chiara...

ATTORI DELLA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE¹

Francia	Ruoli	Italia
<ul style="list-style-type: none"> • Ministero della Transizione Ecologica e della Solidarietà • Comune (per quanto riguarda la trascrizione nel PLU) 	Pianificazione	<ul style="list-style-type: none"> • Autorità di bacino • Regione • Comune (per quanto riguarda la trascrizione nei piani urbanistici)
<ul style="list-style-type: none"> • Ministero della Transizione Ecologica e della Solidarietà • Comune (per gli edifici) 	Autorizzazione (in relazione al regolamento)	<ul style="list-style-type: none"> • Autorità di bacino • Regione • Consorzio di Bonifica • Comune (per gli edifici)
<ul style="list-style-type: none"> • Ministero dell'Interno • Comune (il Sindaco) • Consiglio di Dipartimento (Vigili del Fuoco) 	Gestione delle crisi	<ul style="list-style-type: none"> • Stato • Regione • Consorzio di Bonifica • Comune
<ul style="list-style-type: none"> • EPCI (Impresa pubblica industriale) • EPTB (Ente Pubblico territoriale di bacino) • EPAGO2 	Proprietà delle opere	<ul style="list-style-type: none"> • Regione • Consorzio di Bonifica • Comune • Responsabile del servizio di sanificazione

¹ Analisi integrata transfrontaliera del contesto, T.R.I.G.Water

² L'EPAGE è un gruppo di autorità locali costituito in forma di sindacato misto alla scala di un bacino idrografico di un fiume costiero soggetto a inondazioni ricorrenti o di un sottobacino di un grande fiume, con l'obiettivo di garantire, a questo livello, la prevenzione delle inondazioni e della sommersione marina, nonché la gestione dei corsi d'acqua non domestici.

Agenzia dell'acqua Regioni	Finanziatori	
-------------------------------	---------------------	--

Il decentramento è più importante in Italia che in Francia e conferisce maggiori poteri alle Regioni.

Sulla base delle aree prioritarie sopra definite, sono stati identificati gli attori chiave:

- Acqua :
 - Agenzia per l'acqua, Autorità di Bacino?
- Suolo :
 - BRGM, INRAE (FR), Réseau Ernest (FR), ISPRA (IT), CEREMA (FR)
- Terreno :
 - Istituzioni fondiarie pubbliche (EPF), Société d'aménagement foncier et d'établissement rural (SAFER)
- Finanziatori :
 - Le Regioni, Agenzia dell'acqua
- Allestimento
 - Euromediterraneo

Altre strutture menzionate :

- IREN
- Sindacati fluviali (ad esempio: EPAGE : L'EPAGE HUCA (HUVEAUNE-CÔTIERS-AYGALES, SMIAGE)
- Autorità di bacino
- ATO Genova
- ATO Spezia
- ATO Savona Imperia
- Arbito Territoriale Outimale

Come? Configurazione della rete. Con quali strumenti? Chi fa cosa?

Azioni di rete

- Gruppo LinkedIn RESEAU da creare rapidamente e invitare i membri di ReS_EAU
- Incoraggiare gli "interventi" dei membri o degli attori durante le riunioni faccia a faccia sui feedback dei progetti con le SFN.
- Creare gruppi di lavoro su due argomenti:
 - Pianificazione
 - Follow-up e monitoraggio dell'azione
- Scheda d'identità dell'attore RESEAU
- Vetrina delle soluzioni (tipo sito web)

Finanziamento? Quale modello economico

A breve/medio termine

- Regione Sud e Agenzia per l'acqua, AFD (Agenzia francese per lo sviluppo), Interreg Marittimo (nuova AAP)

Finanziamento a medio-lungo termine :

- Horizon Europe, Life, ENI, PRIMA

CONCLUSIONI

1. Le competenze sono essenziali per l'impatto: tutte le competenze devono essere incluse nella RETE.
2. Più decisori (funzionari eletti e finanziatori + associazione di cittadini)

Workshop B : La natura in città: qualità della vita e salute / Cambiamento climatico

Partecipanti :

AVITEM, GeographR / GREC- SUD, Comune di Sassari, Comune di Porto Torres, Città Metropolitana di Milano, Dipartimento SD, progetto UE - avvocato, Consorzi di Bonifica Toscana - capofila, Città di Genova, SfN, gestione dei deflussi, Regione Sud, dipartimento energia e territorio, sviluppo sostenibile, natura 4 city life, Ea eco-companies

Cosa? Definire le priorità?

- Riqualificazione di aree industriali e urbane dismesse
- La natura in città, un prerequisito per i progetti
- Approccio globale, attualmente troppo settorializzato
- Sensibilizzazione dei cittadini, dei funzionari eletti e dei tecnici
- Definire la scala: territoriale, intercomunale, ecc.
- Riutilizzo dell'acqua / REUSE
- Qualità dell'acqua
- Benessere/salute/qualità della vita
- Percezione del rischio e cultura
- Impermeabilizzazione
- Finanziamento
- 2 tipi di governance: **governance del fare** e **governance del saper-fare**
- Avere territori pilota: Esemplicità per motivare altre città

Come? Configurazione della rete. Con quali strumenti? Chi fa cosa?

- Non creare nuovi strumenti, piattaforme
- Capitalizzare i progetti, farli durare nel tempo
- Costruire su partenariati tra città, come gli accordi di cooperazione decentrata
- Formazione universitaria - cooperazione tra università
 - Programma HOMERe
 - Interreg Europe - Policy Learning Platform
 - Rendere la formazione integrata con quella tradizionale, non lasciarla come "opzione".
- Formazione obbligatoria sul cambiamento climatico per tecnici, funzionari eletti, ecc.
- Comitato d'interesse per il quartiere (CIQ): coinvolgere i cittadini nei progetti
- Facilitare il dialogo tra cittadini e funzionari eletti.

Chi sono? I protagonisti

- Mobilità dei rappresentanti eletti
 - Quando tornano hanno molte idee da implementare nei loro territori, ottime fonti di ispirazione.
- Autorità (comunità, comuni, intercomunalità...)
- I cittadini
- Le aziende
- Attori pubblici e privati
- Problemi nell'attrarre le comunità come territori pilota
- Mondo accademico (università, ricercatori, dottorandi, studenti...)
- Italia: ISPRA, FR: Ademe, OFB

Finanziamento? Quale modello economico

A medio/lungo termine :

- Nuovo programma Interreg
- AFD (Agenzia francese per lo sviluppo)
- IME (Istituto Mediterraneo dell'Acqua)
- Agenzia idrica RMC
- Estensione a tutta l'Europa per altri tipi di finanziamento europeo (Life, Horizon Europe...)
- Regione SUD: contesto di carenza finanziaria ma possibilità di agevolazione per il GL
- La cooperazione decentrata può aiutare a finanziare il dossier di candidatura in attesa del giusto bando per i progetti

Valutazione

Comment évaluez vous le GT d'aujourd'hui?/Come valuta il WG di oggi?

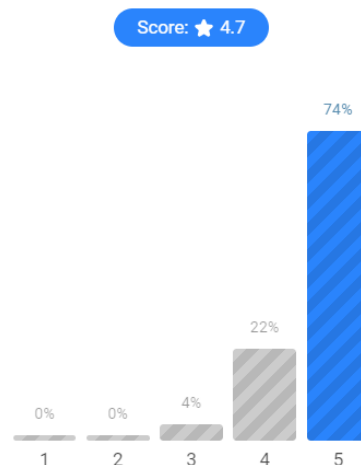


Figura 4: Punteggio WG

Suggerimenti per il miglioramento WG :

- Più tempo per il confronto tra i soggetti
- Più rappresentanti eletti
- Rappresentazione più diversificata degli attori da parte francese
- Quadrupla elica intorno al tavolo
- Più tempo per le buone pratiche

- Una visita in loco? Per dimostrare...
- La partecipazione di più soggetti con potere decisionale
- Un maggior numero di potenziali finanziatori.
- Più amministratori e più incontri
- Presentazione di casi di studio dall'Italia e dalla Francia per illustrare il processo di implementazione del progetto.
- Estensione a finanziatori, funzionari eletti, altri paesi